

Grottaferrata, 28 febbraio 2022

Mortalità per COVID-19 nel Mondo (WHO e TIME Health) e Alcune Considerazioni

Giuseppe Baldacchini, giuseppe.baldacchini@gmail.com

I morti nel Mondo al 28 febbraio 2022, 5.944.342, sono aumentati mediamente nell'ultima settimana di 9.654 al giorno contro 9.412 la settimana precedente, circa +2,6%.

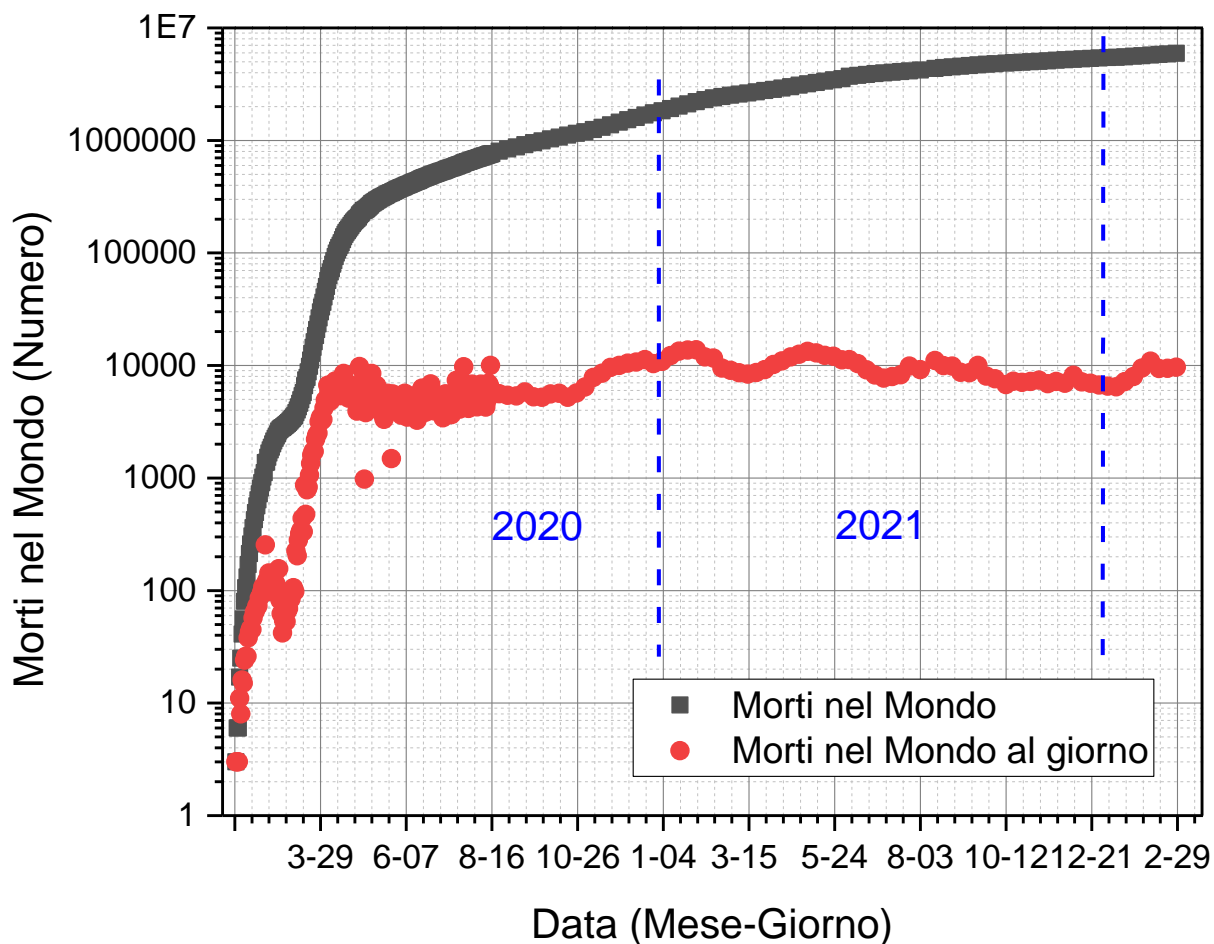
Il Mondo ha una mortalità di 759 mpm (morti per milione) e l'Italia 2.559, che è 3,4 volte di più! In Italia nel primo picco pandemico della primavera del 2020, il Nord ha avuto circa 1.070 mpm contro gli 80 nel Sud, e nella seconda il rapporto numerico non è molto diverso. Queste grandi differenze sono dovute a diversi fattori, tra i quali la genetica ha giocato un ruolo importante.

Alcuni studi autoptici dei primi morti col Covid-19 hanno rivelato trombi-embolie (TE) diffusi in tutti gli organi del corpo e specialmente nei polmoni, per cui è stata avanzata l'ipotesi che i TE siano, se non la sola, una delle cause principali della mortalità. Ora, era già noto da anni che i TE colpiscono di più maschi che femmine, aumentano con l'età, e dipendono dalla etnicità, tutti fattori che sono stati osservati sin dall'inizio della pandemia. Ciò significa in particolare che la genetica può aver avuto un ruolo importante nella pandemia, come è stato ipotizzato in studi effettuati all'inizio del 2020 quando già si avevano dati statistici significativi. La correlazione tra mortalità e genetica è stata anche discussa in uno studio su Nature (*The major genetic risk factor for severe COVID-19 is inherited from Neanderthals, Nature, 30 September 2020*) dove si dice che l'eredità dell'uomo di Neanderthal espone a maggiori rischi Europa, Americhe e Sud-Est Asia (India in particolare), rispetto al resto del Mondo, che è quello che è accaduto, come si evince dalla Tabella seguente. È interessante notare che Americhe ed Europa hanno avuto il 76% dei morti pur essendo solo il 25% della popolazione mondiale.

Regioni WHO			Morti al							
nome	Abitanti		17-01-2022		31-01-2022		14-02-2022		28-02-2022	
	m	%	nmm	%	nmm	%	nmm	%	nmm	%
Americhe	1.023	13,1	2,447	44,2	2,503	44,2	2,572	44,3	2,629	44,2
Europa	0.934	11,9	1,720	31,1	1,766	31,2	1,818	31,3	1,869	31,4
S-E Asia	2.018	25,8	0,727	13,1	0,737	13,0	0,753	13,0	0,762	12,8
E Mediter	0.730	9,32	0,318	5,74	0,321	5,67	0,327	5,63	0,334	5,62
W Pacifico	2.000	25,5	0,162	2,93	0,168	2,97	0,173	2,98	0,182	3,06
Africa	1.125	14,4	0,161	2,91	0,164	2,90	0,167	2,87	0,170	2,86
Mondo	7.830	100	5,537	100	5,659	100	5,811	100	5,944	100

m=milioni, nmm=numero morti in milioni.

Inoltre, è stato evidenziato che i coaguli di sangue nei vari organi sono un problema nei pazienti che sono stati malati di Covid-19, parte dei quali recuperano con grande lentezza e gli esperti non conoscono ancora nei dettagli le cause di questo Long-Covid che potrebbero portare a forme di invalidità, un carico ulteriore per il sistema sanitario, specialmente per il futuro. In ogni caso, la mortalità nel Mondo per coronavirus, 759 mpm, è al momento circa 10 volte inferiore alla mortalità totale per tutte le cause, 7.455 mpm.



Ai primi di novembre 2021 i morti hanno superato la soglia simbolica di 5 milioni, un numero non trascurabile e ancora in crescita, specialmente in Europa in questo momento. Alla fine del 2020 la mortalità ha raggiunto e superato il valore di 10.000 morti/giorno, e da allora ha oscillato tra 14.000 e 7.000. Il fatto che al momento la mortalità rimane più o meno costante nel Mondo sta ad indicare un certo equilibrio tra l'efficacia della campagna di vaccinazione, non ancora completa in molte Regioni WHO, la diffusione del coronavirus e in parte l'immunità di gregge. In ogni caso, la variante Omicron è ancora fonte di preoccupazione per WHO, perché si diffonde rapidamente e non si conosce ancora abbastanza bene. Uno studio recente in UK (*An Omicron oddity: The number of cases doesn't predict the number of deaths*, Duane Schulthess, STAT, Dec. 22, 2021) ha mostrato che il numero dei morti per Omicron non è proporzionale al numero dei contagiati, mentre lo era per la variante Delta, anche se la notizia è in parte positiva perché i morti sono di meno. Nel frattempo, è arrivata la nuova variante Omicron BA.2, sulla quale si hanno ancora poche notizie certe, ma fortunatamente sembra che sia sensibile ai vaccini che si stanno usando.

Morti nel mondo per diverse cause nel 2017.

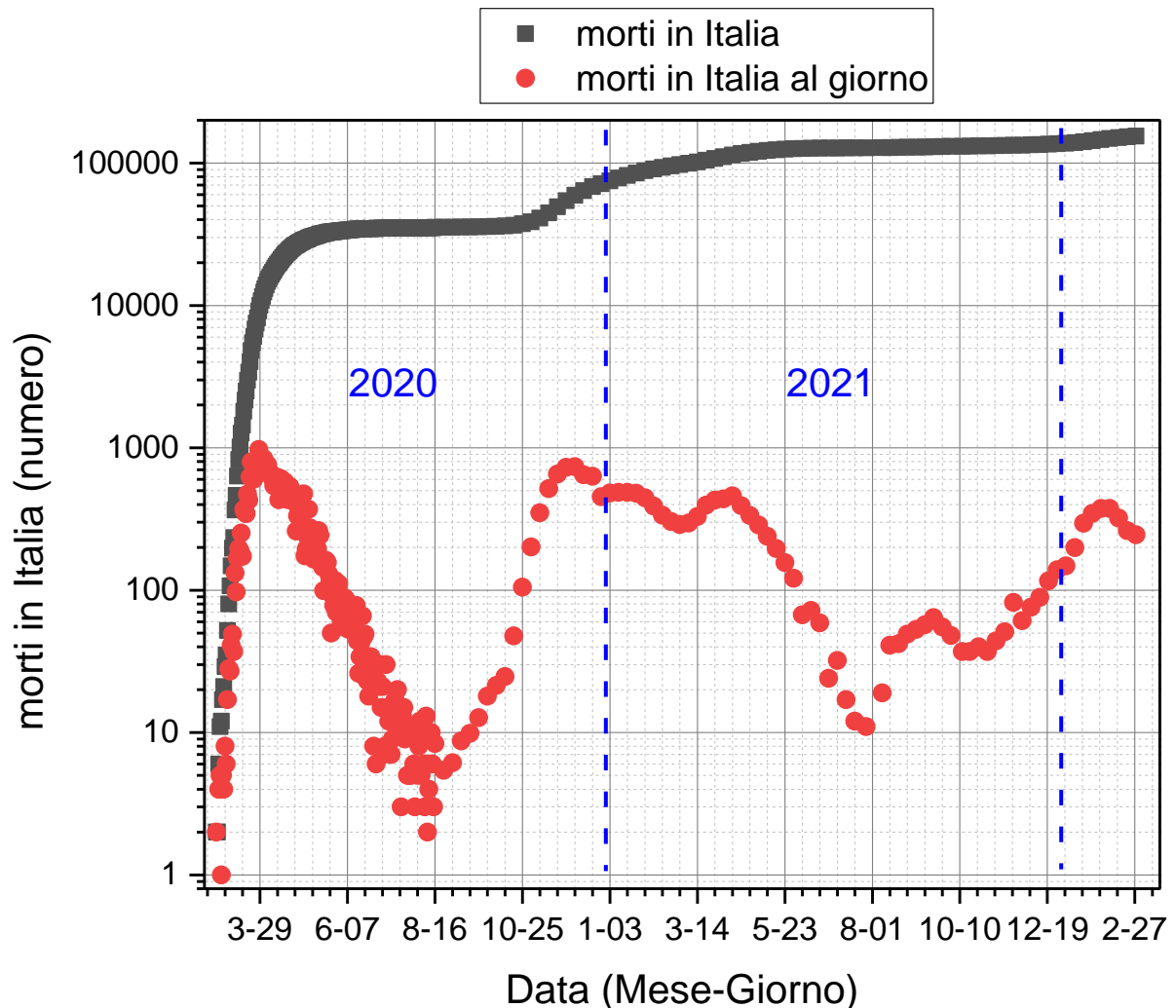
DEATHS number and per million (pm) by cause World, 2017. Source IHME, Global Burden of Disease. World population 7511 million (2017).

By gender United Nations Population Division. World Population Prospects: 2019 Revision. University of California, Berkeley, and Max Planck Institute for Demographic Research. The Human Mortality Database.

DEATHS In the WORLD	Deaths in 2017				
	numbers		Over 70	females	males
	million	mpm	%	%	%
All causes	56	7455	49	40	60
Cardiovascular diseases	17.79	2369			
Cancers	9.56	1273			
Respiratory diseases	3.91	521			
Lower respiratory infections	2.56	341			
Dementia	2.51	334			
Digestive diseases	2.38	317			
Neonatal disorders	1.78	237			
Diarrheal diseases	1.57	209			
Diabetes	1.37	182			
Liver diseases	1.32	176			
Road injuries	1.24	165			
Kidney diseases	1.23	164			
Tuberculosis	1.18	157			
Other causes	7.6	1012			

Numero di morti al Mondo per malattie epidemiche e pandemiche relativamente recenti.

disease	tipology	time	Deaths (million)				
Flu	pandemic	1889-1890	1				
Spanish Flu	pandemic	1918-1920	100				
Asian Flu		1957-1958	1.1				
AIDS	pan and epidemic	1981-present day	35				
H1N1 Swine Flu	pandemic	2009-2010	0.5				
West African Ebola	epidemic	2014-2016	0.011				
Snakebites	tropical disease (WHO)	every year	0.1				
Covid-19	pandemic	2019 – present day	5,944				



Due settimane fa l'Italia ha superato la soglia simbolica dei 150.000 morti, un triste primato, ma contemporaneamente la mortalità giornaliera è scesa da 262 a 245 morti/giorno, una piccola diminuzione ma pur sempre un calo, che è una notizia positiva. La vaccinazione è arrivata all'89% con tre dosi sopra i 12 anni, e 1,4 milioni di bambini hanno ricevuto la prima dose. Il picco pandemico è stato raggiunto poco più di un mese fa, e la mortalità diminuisce da circa tre settimane anche se con qualche rallentamento, come è evidente dalla figura.

Secondo l'Istituto Superiore della Sanità, tra il 4 giugno e il 4 luglio 2021 sono stati ricoverati in ospedale 1.880 non vaccinati, 240 parzialmente vaccinati, e 240 completamente vaccinati, una chiara dimostrazione dell'utilità della vaccinazione. Dati più recenti confermano questa tendenza in Italia e nel Mondo. In uno studio negli USA (Center for Disease Control and Prevention, Morbidity and Mortality Weekly Report on September 10, 2021), è stato trovato che individui non vaccinati muoiono 11 volte di più di quelli vaccinati. Inoltre, i non vaccinati costituiscono il 95% di tutte le infezioni, il 93% delle ospedalizzazioni, e il 92% delle morti, a causa del Covid-19.

Quindi, al momento i vaccinati possono essere relativamente tranquilli, ma senza dimenticare una certa prudenza, mentre i non vaccinati dovrebbero vaccinarsi per evitare conseguenze nefaste per loro stessi!